

Teatro Vascello

Ruggero Cappuccio incontra Cassandra

«Messia femminile contro il degrado»

IL DEBUTTO

«Cassandra rinasce in un ultimo comizio per la salvezza dell'umanità». E Sonia Bergamasco che porta in scena questa messia femminile «va oltre il suo ruolo di attrice: dà vita a una sorta di seduta spiritica durante la quale appaiono tutti i volti della profetessa inascoltata. Lei, che attraverso i secoli si è reincarnata più volte, come prostituta, sacerdotessa, aristocratica, deportata, ha conosciuto tutte le declinazioni del dolore. E torna ora per denunciare la parabola d'impoverimento e il processo autodistruttivo in cui stiamo precipitando». Ruggero Cappuccio, 58 anni, scrittore, drammaturgo e regista napoletano, presenta il suo testo *Resurrexit Cassandra*, da cui nasce lo spettacolo, assolo dell'attrice mila-

nese (56 anni), in scena al Teatro Vascello dal 4 al 9 ottobre, con la regia, la scenografia e i video di Jan Fabre. Alla voce di Cappuccio, è affidato il prologo «di un lavoro che è un'accusa contro l'incomprensibile talento dell'essere umano per l'auto-inganno, il non ascolto», spiega, «Cassandra avrebbe potuto salvare il mondo già diverse volte. Ma il piacere di ingannare noi stessi è forse più grande della consapevolezza di cosa potrà accadere a noi e al pianeta».

TROIA

La storia della figlia di Priamo re di Troia, leggendaria sacerdotessa di Apollo da cui ebbe la facoltà della preveggenza (di lei si sono occupati anche Omero, Apollodoro, Virgilio e Igino), è declinata in cinque movimenti, cinque umori, cinque colori, cinque elementi, intorno ai

quali si snoda il discorso che rivolge all'umanità. «Evoca le immagini dell'antichità e della modernità, in direttissima relazione, perché agganciate dalla seduzione del potere che gestisce la vita secondo queste traiettorie. Siamo nella guerra di Troia e siamo nei conflitti di oggi, perché non cambia la pulsione che li determina: quando ci sono controversie si ricorre comunque alla violenza».

Evocati, grazie anche alle instal-

lazioni video di Jan Fabre, proiettate su schermo a tutto campo durante lo spettacolo, movimenti politici e ideologici radicali, cambiamenti climatici, isole di plastica negli oceani, inquinamento. Suggestioni allineate in un percorso «molto chiaro, che rimanda a circostanze riconoscibili», prosegue Cappuccio. La distruzione del pianeta, per la sopraffazione dell'uomo, con l'interruzione del cordone ombelicale che ci lega alla natura. Ma la natura torna e ci chiede di pagare il conto. Alle origini la Terra fece a meno degli uomini. E oggi c'è una scuola di pensiero scientifica che sostiene che l'unica possibilità di salvare il mondo sia che l'uomo si estingua».

Cappuccio, in questi giorni è impegnato anche nelle riprese di un film (autoprodotto con Visioni segrete srl) tratto da un suo testo cult

**IL DRAMMATURGO
NAPOLETANO FIRMA
IL TESTO IN SCENA
DA DOMANI CON SONIA
BERGAMASCO E LA
REGIA DI JAN FABRE**



Sonia Bergamasco (56 anni) in "Resurrexit Cassandra" (Foto Hanna Auer)

Shakespeare di Napoli, «un lavoro sul mistero dei lavori di Shakespeare». Lo spettacolo che è andato in scena in Italia e all'estero per 28 anni consecutivi (forse solo l'*Arlecchino* di Strehler ha avuto più rappresentazioni), diventa ora cinema, con set a Napoli e i volti di Alessandro Preziosi, nei panni del protagonista, Peppe Servillo, Elio De Capitani che fa il viceré, mentre Jacopo Rampini è Shakespeare.

Il Bardo arriva a Napoli alla fine del Cinquecento. «Non ho fatto alcuna trasposizione storica, restiamo in quegli anni». A Carnevale, il

viceré cede il trono a Shakespeare per una notte. La festa da ballo cui partecipa si trasforma in una seduta di guitti napoletani, s'invaghisce di uno di loro, lo porta a Londra e ne fa l'interprete dei suoi drammi. Ma all'apice del successo, il ragazzo torna a Napoli. «Racconta questa storia a un vecchio amico che non crede a una parola. Quindi vanno cercate le prove e ricomincia l'avventura».

► Teatro Vascello, via Carini 78. Da domani (ore 21) a domenica.

Simona Antonucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA